



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno a difesa della cultura del territorio

ZAC SETTE



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno a difesa della cultura del territorio

è un prodotto **amaltea edizioni**

raiano tel/fax 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com

www.zac7.it

supplemento settimanale
anno IV numero 40 di **ZAC mensile** anno IX
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

sabato 14 gennaio 2012



IL PUNTO

di **patrizio iavarone**

Siamo ancora qui, a dispetto del potere che non ci ama: perché noi le notizie le diamo e le scviamo. Le raccontiamo per quel che sono e non per quel che i palazzi vorrebbero che apparissero. Siamo ancora qui, nonostante le tante cause milionarie, i risarcimenti danni richiesti, i tentativi di azzittirci, i boicottaggi, i ricatti: tutti falliti, finora. Perché ci muove il desiderio di verità e la verità non è punibile e il desiderio non è censurabile. Siamo ancora qui, nonostante la crisi, che per un giornale libero, che si avvale solo del sostegno delle pubblicità, in un territorio depresso e povero, è molto, tanto. Andiamo avanti: Zac anno decimo. Una scommessa già vinta, una scommessa che rinnoviamo. Nell'impegno e nella forma. Cambiamo foliazione e veste, ma non la nostra anima. Anima senza padroni e senza compromessi. Di strade e forme ne abbiamo calcate tante e continueremo a calcare, perché le metamorfosi non ci fanno paura, ma sono motivo di stimolo: per il 2012 il settimanale cartaceo, che fu mensile, riduce le pagine, ma non gli articoli. Ci siamo solo un po' ristretti nell'interlinea, ma siamo sicuri che i nostri tanti lettori ci perdoneranno. Aguzzeranno la vista, perché, da noi, è il contenuto quel che conta e non le pagine patinate, che pagano i padroni e non leggono i lettori. Una volta al mese, poi, vi proponiamo un inserto a colori: speciali di approfondimento di politica, attualità, cultura. Cerchiamo di dare il meglio, ci proviamo. E il sabato mattina, quando nelle edicole già dopo poche ore il nostro giornale è esaurito, ci rendiamo conto che ne vale la pena. Che davvero Zac7 è un punto d'incontro e di stimolo. Atteso, ogni settimana. Tra qualche giorno, poi, rinoveremo anche il nostro sito (www.zac7.it) che compie due anni e festeggia le duemila visite uniche al giorno. Lo arricchiremo con rubriche, spazi riservati ai lettori, video, una più facile visualizzazione dell'edizione in cartaceo, una nuova veste grafica, la serietà e la professionalità di sempre. Siamo ancora qui, a raccontarvi e farvi raccontare il Centro Abruzzo: dalla Val Pescara all'Alto Sangro, dalla Valle Subequana alla Valle Peligna, per tirare e tenere la fila di una comunità e di un territorio che mai come in questo periodo ha bisogno di ritrovare la sua identità, le ragioni dello stare insieme, di confrontarsi. Siamo ancora qui, per il decimo anno consecutivo, senza soste e interruzioni, ad adempiere alla nostra missione di in-formare. Con voi, grazie a voi.

Ore decisive per il tribunale di Sulmona: il 20 si riunisce la commissione ministeriale. Tedeschi e Di Benedetto dal sottosegretario. Angelucci coinvolge l'Alto Sangro.

SULMONA. La mobilitazione del territorio in difesa del tribunale di Sulmona non ha visto pause durante le vacanze natalizie. Anzi, lo sforzo è stato persino intensificato: la convocazione degli Stati generali (il 27 dicembre), il presidio continuo da parte degli avvocati e, infine, l'azione di pressing istituzionale, che è stata suggerita giovedì scorso con la visita del presidente del tribunale Giorgio Di Benedetto e quello dell'ordine forense Gabriele Tedeschi al sottosegretario alla Giustizia Andrea Zoppini. Tempo da perdere, d'altronde, non c'è: venerdì prossimo la commissione ministeriale tornerà a riunirsi per decidere il destino dei tribunali minori ed è possibile che il presidente Mario Monti possa mettere nella valigia dei provvedimenti da presentare all'Europa il 23 gennaio

anche la revisione delle circoscrizioni giudiziarie. Di corsa, dunque, al ministero dove, a dire il vero, i rappresentanti del tribunale non sono certo arrivati grazie all'intercessione dei parlamentari che pure, schierati e compatti, il 27 dicembre scorso all'adunata degli Stati generali al palasport avevano promesso impegno costante e miracolose intercessioni. Con meno chiacchiere e maggiore efficienza, così, il presidente del consiglio comunale di Sulmona Nicola Angelucci, ha tirato le fila di un territorio che sembrava essersi pericolosamente sfaldato. L'assenza di 7 (in gran parte dell'Alto Sangro) dei 36 Comuni all'assemblea del 27 dicembre e la delibera con cui il commissario di Pescasseroli apriva la fuga verso Avezzano, infatti, rischiavano non più di due settimane fa di indebolire

irrimediabilmente la lotta per il tribunale di Sulmona che, d'altronde, proprio nella tutela dell'accesso alla giustizia dell'Alto Sangro punta la sua difesa. Ebbene Angelucci è riuscito a rimettere tutti sul binario di Sulmona, compreso Pescasseroli, e ha consegnato a Tedeschi e Di Benedetto un plico da consegnare a Zoppini con tutte e 36 le delibere. Se basteranno non si sa, certo è che il valore istituzionale di quel plico è notevole, tanto quanto le ragioni che vengono portate in difesa del tribunale di Sulmona: vastità di estensione, presenza del super carcere, territorio tra i più alti d'Italia, tra i meno serviti e i più difficilmente raggiungibili e percorribili. E ancora contiguità territoriale con zone ad



alto rischio criminalità e garanzia di mantenimento dell'unità regionale (l'Alto Sangro oggi è a quindici minuti da Isernia), ma soprattutto la dimostrazione che il risparmio sarebbe irrisorio, rispetto ai costi sociali e non solo di un eventuale accorpamento.

La medaglia



All'interno:

INCHIESTA
L'ospedale a pezzi

CRONACA

Monnezza ai saldi

La società di Isernia che gestisce la discarica di Tufo Colonico sta offrendo al vicino Abruzzo a prezzi stracciati lo smaltimento dell'indifferenziato.

Lo smaltimento dei rifiuti, in particolare quelli dei paesi nei quali c'è ancora molto indifferenziato e non è iniziata ancora la raccolta porta a porta, potrebbe rappresentare un potenziale veicolo per pericolose ed equivocate infiltrazioni malavitose nel nostro territorio. È per questo che gli interrogativi che molti Comuni della piana di Castel di Sangro e dell'area Parco nazionale d'Abruzzo, ma anche dello stesso Cogesa di Sulmona, si stanno ponendo da qualche tempo, se non fondati risultano almeno legittimi. Da un po' di tempo, ad esempio, i sindaci sono oggetto di attenzione da parte di emissari di una ditta di Isernia che gestisce la discarica provinciale di Tufo Colonico. Ad allettare i primi cittadini, prezzi stracciati rispetto alla concorrenza. E si sa che, in un periodo di vacche magre come questo, la possibilità di poter risparmiare sul

di **pasquale d'alberto**



costo dello smaltimento dei rifiuti e, quindi, di poter recapitare ai cittadini bollette più leggere, sarebbe una vera manna dal cielo. Per i Comuni della piana di Castel di Sangro, poi, smaltire l'indifferenziato è diventato un problema serio, anche perché l'impianto di Bocche di Forlì, da qualche tempo, può trattare solo organico proveniente dalla raccolta differenziata. La società in questione, fino ad adesso, ha operato in Molise, suscitando non poco allarme per i metodi giudicati non

Il partito di maggioranza si auto glorifica e scatena le reazioni di tutto il paese.

di **luigi tauro**

BUSSI. A Natale il Pd di Bussi si glorifica e scatena una pioggia di reazioni. Dirigenti locali e amministratori sul rendiconto approvato dal commissario, su grandi opere realizzate e non solo, scrivono: «Il conto era fatto bene, il commissario nominato illegittimamente, non esiste negli ultimi 15 anni un'opera che potesse chiamarsi tale, sono scomparsi gli articoli di giornale e le disquisizioni dotte di presunti giornalisti e Cassandre» e poi «è merito del Pd lo stanziamento di 50 milioni per la bonifica». Il delirio che appare, richiama alla memoria il libro "Breve biografia" con cui nel 1938 Stalin sulla vetta della sua auto glorificazione, criminalizzava avversari, stampa e Cassandre. Nel solco della "verità" gramsciana le risposte: Cittadinanza attiva e Rifondazione, con il volantino il rumore del silenzio «non siamo scomparsi abbiamo solo assunto un profilo compassionevole per non infierire ulteriormente su un conto "blindato e fasullo" vi manderemo su Striscia la Notizia, e poi ci si dimentica perfino di pagare i contributi dei dipendenti». I quattro consiglieri di minoranza in altri volantini raccontano di accordi segnati da "uno strettissimo patto di riservatezza" tra Solvay e Toto, di richie-

POLITICA

La "Breve biografia" del Pd bussese



Marcello Chella



Rattenni Mobili

di Filippo & C. s.a.s.

www.rattennimobili.it - email: frattenni@yahoo.it

MOBILI ED ARREDAMENTI

Via Della Repubblica, 15 • 65022 BUSSI SUL TIRINO (PE)
TEL. e FAX 085.980102

STILE - ECONOMIA - QUALITÀ



Un'azienda della tua terra, un partner che si prende cura di te

Da oggi a disposizione per te, oltre alla fornitura di Gas Metano, nuovi allacci, spostamento allacci, nuovi contratti e numerosi altri servizi a domicilio gratuiti.

NATI PER SERVIRE IL NOSTRO TERRITORIO

www.gransassoenergie.it
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonte)
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22

800-198422



BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.273127

DALLA PRIMA

Monnezza ai saldi

sempre ortodossi usati nel lavoro di smaltimento. Da un'inchiesta del periodico molisano "Infiltrato.it", datata 23 giugno 2010, si rileva, ad esempio, che «l'immondizia viene ammucchiata anche nei punti in cui manca la coibentazione per la raccolta del percolato che a scadenze regolari viene versata nel fiume Vandrella, che si unisce alla Vandra, per poi finire nel Volturmo». Ma già da tempo l'Abruzzo è nel mirino della società molisana, tanto da far dire all'ex sindaco di Rionero Sannitico (stesso periodico): «Ogni giorno camion carichi di immondizia provenienti dall'Abruzzo e diretti alla discarica di Tufo Colonico, scaricano rifiuti la cui natura è assolutamente sconosciuta». Infine, la società molisana di cui sopra ha acquisito, secondo il periodico "FuturoMolise.net" del 23 maggio 2011, l'ex stabilimento Fonderghisa di Venafro. Il sospetto del periodico è che da fabbrica metalmeccanica, possa diventare un nuovo sito di stoccaggio di rifiuti, il vero core business della società di Isernia. Intorno al problema in Molise si stanno interrogando politici, comitati locali e magistrati. Ma si sa che nella terra di Iorio, queste voci spesso restano poco udibili. In Abruzzo è bene e meglio che se ne parli ad alta voce.

La "Breve biografia" del Pd bussese

ste di convocazione di consiglio comunale negate dal sindaco e poi rivolte al prefetto. Di Francescantonio, sindaco dal 1997 al 2005 ha elencato opere realizzate per oltre 7 milioni di euro «abbiamo lasciato anche una moderna programmazione urbanistica e ambientale e contribuito all'apertura di piccole aziende e non alla loro chiusura». L'ex vice Cucchi con sprezzante ironia riconosce «al Pd solo la paternità di alcune operette appariscenti e la riproposizione della vicenda delle aree Peep di cui ora dopo 33 anni si vuole far pagare i costi ai proprietari delle aree». Lattanzio, assessore provinciale Pdl: «Sarebbe dignitoso che il Pd la smettesse di raccontare frottole poiché i 50 milioni per la bonifica delle aree attinti dal fondo terremoto hanno la paternità solo di Gianni Letta e del decreto mille proroghe 2010, al quale il Pd ha votato contro». Pocianna, Movimento cassintegrati: «Se il commissariamento sul conto c'è stato è solo per legge, siete rimasti soli con i vostri problemi amministrativi, invece di pensare di essere arrivati sulla vetta, ricordatevi che dalla vetta si può solo scendere».

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di claudio lattanzio

Nell'indifferenza della politica il Santissima Annunziata è stato abbandonato a se stesso, senza fondi, con pochi reparti e nessuna prospettiva.

L'ospedale a pezzi



SULMONA. Un ospedale che cade a pezzi e che nei prossimi tre anni non avrà nemmeno un centesimo né per la manutenzione né per i lavori di consolidamento. E tutto questo mentre dalla Asl fanno sapere che non c'è stata nessuna risposta al bando pubblico indetto dall'azienda sanitaria per reperire locali in affitto dove trasferire i reparti dell'ospedale in attesa della realizzazione di quello nuovo. Si fa sempre più catastrofica la situazione del servizio sanitario nella Valle Peligna, mentre viene ufficializzato il nuovo piano aziendale e con esso la scomparsa di tutte le alte specializzazioni mediche dalla struttura ospedaliera peligna dove resteranno solo i servizi essenziali più l'urologia. Resta anche il punto nascosto che il centrodestra vuole far passare come una conquista del territorio ma che in realtà non era stato mai messo in discussione. Ma andiamo per ordine partendo dal problema più grande: l'ospedale. Gli studi e le verifiche sulla staticità e sulla sicurezza sismica del SS Annunziata effettuati negli ultimi tempi hanno confermato che sia la vecchia che la nuova ala non sopporterebbero gli effetti di un terremoto simile a quello che si è verificato a L'Aquila. L'intera struttura cadrebbe giù come un fuscillo con tutte le conseguenze che ne deriverebbero per le persone che si ritroverebbero all'interno. Lo ha ribadito anche la direzione aziendale nella relazione che ha accompagnato l'indizione del bando per il reperimento di strutture idonee a ospitare per un periodo massimo di

5 anni, i reparti ospedalieri. L'unica proposta pervenuta alla commissione (tra l'altro non ancora costituita) è arrivata dalla San Panfilo, che ha presentato un'offerta per la trasformazione delle due palazzine adiacenti all'attuale struttura, in un modernissimo ospedale. Un progetto chiavi in mano da 50-60 milioni di euro. Una proposta al momento irricevibile perché prevede la vendita della struttura e non un contratto di locazione come invece richiesto nel bando. Quindi niente locali in affitto e, al momento, niente ospedale, con malati e personale in servizio a incrociare le dita nella speranza che tutto vada per il verso giusto. E in una situazione che ha dell'incredibile la Asl che fa, si dimentica che l'ospedale è praticamente inagibile e non prevede nemmeno un euro all'interno del piano delle opere pubbliche 2012, già approvato escludendo interventi nell'ospedale sulmonese nel prossimo triennio. I fondi a disposizione del nostro territorio prevedono un consultorio a Sulmona per 770mila euro che saranno erogati tra il 2013 ed il 2014 e l'ultimazione del distretto sanitario a Pescasseroli per 413mila euro sempre nell'arco dello stesso periodo. Le risorse a disposizione sono state dirottate principalmente su Avezzano per 3 milioni e 640mila euro e sull'Aquila per oltre 13 milioni. Così come saranno spostate a L'Aquila e Avezzano tutte le specializzazioni mediche d'avanguardia, quelle che prevedono interventi

Irricevibile l'unica proposta presentata per i locali temporanei, mentre dal piano triennale delle opere pubbliche non sono stati previsti fondi per la manutenzione. La Asl presenta l'atto aziendale: smembrati i reparti e ridotte le competenze. Resta il punto nascoste e l'amministrazione comunale pensa alle medaglie.

e servizi più sofisticati, trasformando l'ospedale peligno in un presidio sanitario che si occuperà solo dell'ordinaria amministrazione. E tutto questo nel silenzio degli amministratori comunali che hanno inneggiato alla vittoria quando hanno appreso che Sulmona manteneva il suo punto nascita che però ancora figura ufficialmente nel nuovo piano sanitario aziendale. Anche perché è ancora in vigore lo sbarramento delle 500 nascite che taglierebbero fuori l'ospedale di Sulmona. Così come non è previsto un reparto di neonatologia. Ma il sindaco si è affrettato a spiegare che tutto sarà sistemato con la richiesta di una deroga all'attuale normativa dei 500 parti accompagnata anche da quella di un reparto di neonatologia per le emergenze post-parto, senza il quale i bambini sarebbero trasferiti in altri ospedali subito dopo la nascita. Un'assurdità alla quale bisogna met-

tere assolutamente riparo. Al momento di sicuro c'è solo che Sulmona e Castel di Sangro diventeranno un unico distretto sanitario con scambio reciproco di primari e servizi. Castel di Sangro avrà il potenziamento del pronto soccorso e il controllo su quello di Sulmona. In tutto saranno 9 i dipartimenti previsti per il presidio di Sulmona: chirurgia, medicina, rianimazione, ortopedia, urologia, cardiologia, radiologia con la separazione di ematologia e oncologia in due reparti e l'arrivo di nuovi servizi quali endocrinologia e reumatologia. Un piano sanitario che rischia di rimanere solo sulla carta se prima non si risolverà in maniera definitiva il problema principale: la costruzione di un nuovo ospedale. Ed è su questo fronte che i Comuni del territorio dovrebbero concentrare le loro forze per un'emergenza che va risolta nel più breve tempo possibile.

Per dirla tutta

SULMONA. Un ciondolo in argento da regalare a ogni nuovo iscritto all'anagrafe comunale con inciso lo stemma del Comune e il nome del bambino beneficiario del dono. È l'ultima trovata della giunta diretta dal sindaco Fabio Federico che ha come obiettivo non dichiarato, quello di incrementare le nascite nel capoluogo peligno. Come se bastasse questo a far fiorire i nastri sulle porte. «Il gesto di un omaggio ai neonati residenti nella Città di Sulmona - si legge nella delibera approvata dall'esecutivo qualche giorno prima di Capodanno - è inteso quale atto di comunicazione sociale dell'ente finalizzato a sensibilizzare e promuovere valori e comportamenti collettivi condivisi oltre che di promozione del senso di appartenenza al Comune». Marchiati dalla nascita, insomma. Insieme al piccolo gioiello sarà consegnato un biglietto che reca gli auguri

al neonato e alla sua famiglia. Cimele da conservare gelosamente, mica no. Non possiamo dire se l'incentivo porterà gli effetti sperati, anche perché ad un ciondolo, sicuramente, i genitori preferirebbero servizi adeguati e una città a misura di bambino: asili, parchi giochi, ludoteche e percorsi stradali dedicati. Utopie nella città che si definisce per statuto dei bambini, ma che ai bambini e alle loro esigenze è sostanzialmente indifferente. La medaglia sarà probabilmente apprezzata dai papà e dalle mamme alle quali, però, dovrebbe essere garantita, in via prioritaria, una struttura ospedaliera sicura e confortevole dove poter partorire in piena sicurezza e nella loro città. Ma soprattutto, un territorio con qualche speranza in più, dove sia auspicabile nascere e crescere e non dal quale fuggire prima possibile. Con o senza medaglia.

EVOLUZIONI SONORE
CENTRO SPECIALIZZATO CAR STEREO

Regalati un ascolto di qualità superiore

VIA FILA 4 A - ZONA ARTIGIANALE
67039 SULMONA (AQ)
TEL E FAX 0864.33443

WWW.EVOLUZIONISONORE.IT
INFO@EVOLUZIONISONORE.IT

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

Liste Nozze
...e Bomboniere

PER LA TUA LISTA NOZZE TI REGALIAMO UN TELEVISORE

shop in shop THUN dal negozio del CUORE

Ferrini
Cose di Casa

ARTICOLI DA REGALO - PORCELLANE
CRISTALLERIE - ARGENTERIE - BOMBONIERE

Circ. Orientale, 24/26 Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.272695 - ferrinicosedicasa@virgilio.it

NERO SU BIANCO

Commercio: sfida al casello

Approvato il piano particolareggiato di Pratola: 5mila metri quadrati per un nuovo polo commerciale e artigianale.

di **simona pace**
PRATOLA. Potrebbero aprirsi nuovi scenari con l'approvazione da parte della giunta (il 27 dicembre scorso) del piano particolareggiato che interessa i lotti prospicienti il casello autostradale di Pratola. La zona, divisa in 7 lotti (3 commerciali, 3 artigianali ed 1 con destinazione turistico-ricettiva, per un totale di 5mila metri quadrati di superficie coperta), potrebbe fare da volano all'economia della Valle Peligna, o almeno lo credono il sindaco Antonio De Crescentiis e la sua squadra, fiduciosi nelle potenzialità del sito, che con 7mila auto al giorno di passaggio si candida ad un ruolo centrale nell'offerta territoriale. In realtà da tempo alcune imprese hanno messo l'occhio su quei lotti sollecitando l'amministrazione a concludere l'iter amministrativo del piano. A fine gennaio, quindi, dovrebbe già partire il bando per la loro assegnazione e presto potrebbero concretizzarsi i primi insediamenti. Nessun timore per i commercianti al dettaglio del centro, anche perché i bandi contemplano corsie preferenziali per gli esercenti pratolani. All'uscita del casello sono previste soprattutto attività commerciali di media distribuzione e artigianali, probabilmente ristorazione, pasticceria o rivendita di vini. Quelle attività, dunque, che nell'allontanamento potrebbero trovare solo giovamento con maggior spazio a disposizione. Un bel passo avanti per la comunità pratolana che attendeva questa svolta già da trent'anni incurante, forse, del-



la mancanza di unitarietà e programmazione dello sviluppo sul territorio. «Noi, diversamente da altri, ci siamo dotati di un piano commerciale a norma - chiarisce il primo cittadino - Il fatto che altri si siano mossi in modo disordinato non può fermarci e soprattutto non è possibile che una zona a così alto potenziale rimanga infruttuosa a causa di errori del passato». Insomma Pratola, rispetto a Sulmona, continua a dar prova di una crescita che coinvolge anche il settore culturale e, se vogliamo, quello della politica con giovani rappresentanti (sindaco e vice alla Provincia) che fanno sperare in un totale rinnovamento nonostante le polemiche che in questi giorni hanno coinvolto maggioranza ed opposizione. Il circolo pratolano del Pdl ha denunciato la tempistica esageratamente lunga con cui la giunta avrebbe ultimato l'iter amministrativo. Iter intrapreso il 30 novembre del 2009 con l'adozione del piano, successivamente in balia della burocrazia e di ritardi ereditati dalla vecchia amministrazione quali l'inesistenza di una relazione ambientale, di un regolamento per l'assegnazione dei lotti e la loro unica destinazione in aree turistico-ricettive.

Consorzio bonifica: raddoppiano le quote

Gli introiti contributivi messi in bilancio per il 2012 prevedono un aumento del 100%, ma il presidente smentisce: «Non abbiamo deliberato ancora nulla».

di **federico cifani**
PRATOLA. Chiuso il bilancio d'esercizio per il consorzio di bonifica Aterno-Sagittario. La votazione è avvenuta il 30 dicembre 2011 e ha visto un deciso aumento della voce relativa agli introiti contributivi. Un fatto che potrebbe trasformarsi in un aumento di oltre il 100% delle quote consortili. In pratica, stando a quanto riportato, se non ci dovessero essere altri interventi, per gli agricoltori dei circa 22 paesi che fanno parte del perimetro contributivo, molti dei quali inseriti nella Valle Peligna, potrebbe scattare un aumento di circa 100 euro ad ettaro. «Le cartelle che oggi si pagano - spiega il consigliere in quota Confagricoltura Fiorenzo Schiaviti - sono pari a 100 euro per ettaro. Ora, con gli aumenti avuti nella voce relativa agli introiti contributivi e fatto un rapido calcolo matematico, possiamo valutare che, a bocce ferme, cioè senza altri interventi, le quote sono destinate a salire sino a 220 euro per ettaro». Sarebbe un duro colpo per le attività degli agricoltori del settore, già alle prese con una profonda crisi. Diversa la posizione del presidente del consorzio Marco Iacobucci che precisa: «Non abbiamo deliberato alcun aumento dei canoni consortili, mentre stiamo lavorando per cercare soluzioni alternative per risanare le condizioni economiche dell'ente. La maggioranza sta lavorando per risolvere gli annosi problemi di natura economico finanziaria dell'ente stesso». Una determinazione, quella del presidente, che comunque, deve fare i conti con un debito pregresso e accumulato prima della sua gestione. Sulla situazione vuole vederci chiaro

Dino Rossi presidente del Cospa: «A breve - ha dichiarato - chiederemo anche i bilanci analitici per capire come sono state affrontate alcune spese e quali siano state le utilità di determinate opere». Insomma, per il consorzio che dà lavoro a 13 dipendenti più 40 circa stagionali, ai quali si aggiungono gli operatori delle ditte appaltatrici per altre 50 persone, servono soldi. «La Provincia - ha detto il direttore Virgilio Lerza - deve darci 125mila euro che sono soldi necessari per affrontare le spese». Dalla sua parte anche l'ex sindaco di Raiano e ora capogruppo della minoranza (Pd) alla Provincia, Enio Mastrangoli che più volte ha sollecitato Provincia e Regione ad aiutare il consorzio. Ma la quadratura del cerchio e dei conti dovrebbe arrivare dalla produzione di energia. «Con la gestione della centrale idroelettrica di Raiano, che il consorzio tra l'altro ha realizzato - puntualizza Nicola Lucci, consigliere in quota Coldiretti - possiamo contare su un introito di almeno 500mila euro annui, tanto da compensare il taglio regionale di 250mila euro e avviare il risanamento». Ma le turbine sono ancora ferme nonostante le promesse e gli impegni.



edibevi

Sede legale
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

Tel. 0864.272190
info@edibevi.it

IN BREVE

- Wwf Abruzzo e comitati cittadini per l'ambiente hanno **diffidato il settore energia della Regione Abruzzo** per la sospensione concessa alla procedura per il rilascio dell'autorizzazione sulla centrale di compressione Snam a Case Pente. Ad avviso degli ambientalisti, non sussistono le condizioni perché la Regione possa rilasciare alla Snam l'autorizzazione richiesta, in quanto il decreto di compatibilità è stato impugnato davanti al Tar Lazio da diversi enti pubblici e dal Wwf Italia; il sito è incompatibile inoltre dal punto di vista urbanistico. Nella diffida si fa riferimento, ancora, alla mancata attuazione delle prescrizioni imposte dalla commissione nazionale Via (rischio sismico, emissioni e inquinamento atmosferico) che prevede un monitoraggio della qualità dell'aria di almeno un anno.

- Salva, almeno per ora, la **caserma Cesare Battisti** di Sulmona che secondo un decreto ministeriale firmato giorni fa andrà ad ospitare il comando militare regionale dell'esercito e, a quanto pare, alcuni uffici dal Molise. La notizia è stata data dall'onorevole Paola Pelino nel corso degli Stati generali del 27 dicembre scorso in difesa del tribunale, a sostegno della teoria che non sempre e non necessariamente sono i numeri demografici a decidere il destino dei presidi dello Stato sul territorio.

- L'amministrazione comunale di Tocco da Casauria ha respinto la proposta già maturata durante la visita del vescovo Bruno Forte ed ora formalizzata dai gruppi di minoranza, di destinare una piccola somma utile all'acquisto di pannolini, ossia un **contributo bebè** per le nuove coppie in difficoltà.

- È dedicato a Gian Maria Volonté, grande attore e sceneggiatore italiano, il **cineforum**, organizzato dall'associazione culturale "La Città del Sole", che a partire da domenica 15 gennaio, alle 17, si terrà presso la sala convegni del Comune di Raiano con "Cristo si è fermato a Eboli". Gli altri appuntamenti prevedono "La classe operaia va in paradiso" (22 gennaio); "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto" (29 gennaio); "Giordano Bruno" (5 febbraio); "Il caso Moro" (12 febbraio); "Il caso Mattei" (19 febbraio). Appuntamento ogni domenica a partire dal 15 gennaio alle 17.

- Cerimonia di consegna delle **borse di studio** ai ragazzi dell'Its risultati meritevoli nell'anno scolastico 2010-2011. L'appuntamento, alla presenza delle autorità locali, è atteso per domenica 15, alle 10, nella sede pratolana, entrata a far parte da settembre dell'istituto "A. De Nino".

Fuga dal Borgo

Entro il mese il centro commerciale di via della Repubblica chiuderà per ristrutturazione, ma non tutti ci saranno alla riapertura.

di **stefano di berardo**

SULMONA. Entro gennaio il centro commerciale Il Borgo chiuderà per lavori di ristrutturazione per riaprire dopo due mesi. Fino a qui tutto bene ma sorgono delle perplessità in merito ad alcuni dettagli. Cominciamo dal fatto che chiudere un centro commerciale per due mesi non sembra essere una mossa commercialmente acuta, soprattutto in tempi di crisi come quelli attuali e soprattutto per lavori che riguardano solo l'atrio. Salta agli occhi il fatto che l'inizio dei lavori combaci con la scadenza dei contratti di affitto di molte attività e che alla riapertura si avrà un aumento del canone di affitto del 25-30%, non un aumento da poco e non per tutte le tasche. Infatti si sa già che alla riapertura alcune attività non rinnoveranno i loro contratti visto che la cifra richiesta sarà a quel punto troppo elevata. I negozi che chiuderanno saranno molto probabilmente quelli non appartenenti alle grandi catene cioè la piccola imprenditoria. Questo dettaglio lascia immaginare che i proprietari del centro commerciale, gruppo Sami, stiano attuando, con questi aumenti, una strategia che por-

ti a lasciare spazio alla grandi catene, sicuramente molto più facili da accontentare per quanto riguarda i servizi offerti. Per intenderci un proprietario di un'attività da cui dipende la propria sopravvivenza, sono sicuramente più esigenti di negozi che all'interno hanno solo dei dipendenti comunque stipendiati. Ora premesso che la politica commerciale di un'attività è sempre sindacabile ed è sempre a discrezione della proprietà, vorremmo però paventare alcuni timori. Sulmona ha già visto la morte di un centro commerciale, l'Ovidio, che si è spento poco a poco perdendo un pezzo dopo l'altro. Il rischio di una strategia del genere potrebbe portare Il Borgo a perdere attività dopo attività senza che queste vengano sostituite, generando un effetto a catena che candidi la struttura a diventare uno dei tanti capannoni in disarmo nella nostra sempre più spenta economia cittadina. Sarebbe forse interesse cittadino chiedere chiarimenti su ciò che sta avvenendo, fermo restando che nessuno vuole limitare la libertà imprenditoriale, per sapere cosa dovremmo aspettarci e valutare al meglio tutti i possibili scenari.

Il buon olio peligno

Con la fine dell'anno, si è conclusa, di fatto, la campagna olivicola 2011. Negli otto (compreso quello di Capistrano) frantoi funzionanti, sono stati moliti, in Centro Abruzzo, circa 20mila quintali di olive (di cui due terzi locali ed un terzo proveniente da fuori). Ne è scaturito un olio che, a giudizio degli esperti, è di ottima qualità. Superiore a quello della costa anche perché nel nostro territorio non ci sarebbe stato, per le piantagioni, l'attacco sistematico della "mosca", il vero nemico del buon olio. La qualità del prodotto locale sarà, anche quest'anno, al centro della manifestazione Frantolio. Promossa dalla Comunità montana peligna, insieme all'Arssa (ente ormai in liquidazione) ed all'associazione "Rustica e Gentile", l'edizione di quest'anno si svolgerà a Prezza il prossimo 4 febbraio. Un panel di esperti dell'assessorato regionale all'Agricoltura, guidato da Marino Giorgetti e Luciano Pollastri, sceglierà il miglior olio peligno del 2011, in base a dei criteri assolutamente scientifici. Il concorso servirà anche a portare a conoscenza dei produttori problemi, criticità e pregi del loro lavoro. Il concorso, come ogni anno, sarà preceduto da un convegno nel corso del quale verranno affrontati i problemi della categoria, perché quello che è uno dei prodotti di punta dell'agricoltura del territorio possa avere la giusta valorizzazione. Per la cronaca: i vincitori del concorso peligno, negli anni scorsi, hanno trionfato anche al concorso regionale "Lorolio", che si tiene in aprile a Loreto Aprutino. Da ultimo, nel 2011, l'olio della cooperativa Ephedra di Raiano, molito nel frantoio Della Valle di Prezza. **p.d'al.**

studiopsike@tiscali.it

Di cosa ci occupiamo

Ansia, Attacchi di Panico, Fobie
 Depressione e Depressione post partum
 Gestione dello stress
 Problemi relazionali
 Autostima e Assertività
 Counseling individuale e familiare
 Disturbi dell'Adattamento
 Disturbi dell'età evolutiva
 Disturbi Somatoformi
 Disturbi Sessuali
 Disturbi dell'Alimentazione
 Disturbi del Sonno
 Disturbi della Personalità
 Disturbi della Memoria e Cognitivi
 Nuove Dipendenze (gioco d'azzardo, internet)
 Riabilitazione cognitiva
 Trattamento delle cefalee tensive
 Disturbi Ossessivo Compulsivi

Convenzione con dipendenti della Guardia di Finanza e familiari (primo colloquio gratuito e successive sedute scontate del 20%)

■ D.ssa Simona Antonelli
Cell: 3493663744
simonantonelli@tiscali.it

■ D.ssa Maristella Celeste
Cell: 3393309545
maristella.celeste@alice.it

■ D.ssa Raffaella Guglielmi
Cell: 3398175292
raffaellaguglielmi@tiscali.it

■ D.ssa Roberta Romanelli
Cell: 3393160562
rromanelli@alice.it

Via Cappuccini 62
Sulmona
Piano terra interno 9

PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
 Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
 Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

Monoblocchi e forni a legna
 Camini caldaia
 Camini termoventilati
 Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

EDIL CHEMINÉE

Fabbrica camini

Il calore è di casa

SCONTI PROMOZIONALI PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
 www.edilcheminee.it

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.273127

NERO SU BIANCO

La rotonda sul fiume

Commissionata da oltre dieci anni, la rotatoria di Bagnaturo non è stata ancora completata. Manca la segnaletica e un minimo di accordo

SULMONA. Commissionata dieci anni fa dall'allora sindaco Bruno Di Masci e non ancora ultimata, la rotatoria stradale all'ingresso di Bagnaturo è reduce da un decennale passato accompagnato da polemiche e disagi vissuti da parte dei cittadini della frazione "divisa a metà". Risultato di una sinergia tra i Comuni di Sulmona e Pratola e della Provincia, che hanno contribuito ognuno con 50mila euro, la maestosa quanto confusa opera doveva essere inaugurata lo scorso 14 luglio, ma solo da quattro giorni sono iniziati a spuntare i primi segnali stradali. L'intoppo sembra essere proprio nel progetto di segnaletica che



il prossimo lunedì verrà finalmente presentato al Comune di Sulmona, responsabile dell'intero progetto. Ma le denunce non si fermano qui. La rotonda è ancora priva di illuminazione e la sua sproporzionata grandezza sembra causare disagi a pedoni, automobilisti e soprattutto a tutti quegli autoarticolati o autobus costretti ad estenuanti manovre pur di proseguire la loro strada. Pensare che una generosa famiglia ha messo a disposizione parte del suo terreno edificabile pur di risolvere il problema. Eppure, a detta di alcuni, sembra che i bagnaturesi siano persone "spigolose" in grado di farsi guerra anche per una fermata

dell'autobus. Volgendo un occhio all'economia, dei 150 mila euro racimolati, visto il prezzo di ribasso ottenuto dall'appaltatrice, dovrebbero essere avanzati dei soldi da destinare a lavori complementari che consisterebbero in due marciapiedi, uno per ogni lato, e uno spazio pubblico con panchine nella parte pratolana. Tuttavia il referente del Comune pratolano, Vittorio Di Bacco, convinto che i soldi per concludere l'opera siano esauriti, è intenzionato a chiedere all'amministrazione De Crescentiis di intervenire indipendentemente, magari con quei 25mila euro che avrebbero dovuto consegnare a Sulmona solo a lavori ultimati. Un'opera esemplare, al contrario, per il progettista Salvatore Petrilli, capace di risolvere problemi di traffico e idraulici. Impossibile dimenticare, però, l'esondazione del Vella, in quel punto, lo scorso maggio a causa dei pozzi di scolo ostruiti a causa della cattiva manutenzione del cantiere. **s.pac.**

La politica delle "lenzuolate"

Finale d'anno incandescente e inconcludente per la politica raianese, alle prese con bilanci onnicomprensivi e rispettive confutazioni.

RAIANO. Sembra proprio che, a Raiano, la politica debba essere totalizzante. Non un confronto chiaro e comprensibile su singoli punti, ma, a periodi più o meno lunghi, il riassunto dell'attività affiancato dal contrappunto delle contestazioni dell'opposizione. Le "lenzuolate" appunto. Così è stato anche alla fine del 2011. Ha iniziato la maggioranza, con un rendiconto fiume, condito da qualche incomprensibile omissione (non si fa riferimento alcuno all'avvicendamento alla guida della Riserva delle Gole di San Venanzio). Tra i lavori pubblici, se si eccettua il finanziamento del nuovo plesso scolastico (4 milioni di euro), siamo alla politica delle piccole cose (poco più di 300mila euro in 20 mesi). Opere per la viabilità, per lo più realizzate in economia. Nuovo impulso alla raccolta differenziata. Istituzione dell'associazione "Raiano eventi". Soluzione del problema della vendita della società Enerpeligna. Avvio della revisione del Piano regolatore. Attenzione agli equilibri del bilancio. Iniziative per il sociale. Il tutto - si sostiene nel documento - attraverso un rapporto virtuoso di



Marco Moca



Pierpaolo Arquilla

informazione con la cittadinanza. L'opposizione, dal canto suo, imputa alla giunta Moca di aver recapitato ai raianesi bollette della Tia salatissime, un bel regalo di Natale, tentando «di fare cassa con le tredicesime dei cittadini». Ciò, nonostante i buoni risultati della raccolta "porta a porta", che restano tali «nonostante l'inerzia degli amministratori». Altro punto di attacco, il comportamento poco chiaro della giunta intorno al problema della centrale a biogas. Infine, la richiesta di un confronto pubblico sulla localizzazione del futuro plesso scolastico. Un confronto a tutto (troppo) campo, come si vede. Forse i raianesi, che non sono obbligati a mandare a memoria mesi e mesi di amministrazione, preferirebbero un confronto più stringente sui punti concreti. Noi ci limitiamo a registrare quanto avviene e a dare un consiglio al sindaco Marco Moca. Non sarebbe forse il caso di fare un po' il punto circa il funzionamento della giunta comunale, apportando qualche ritocco, per garantire maggiore funzionalità ed efficienza? Forse, a venti mesi dalle elezioni, potrebbe essere una scelta quanto mai saggia. **p.d'al.**

Winter Festival: un flop tra le polemiche

Secondo l'opposizione l'evento natalizio patrocinato dal Comune ha disatteso tutte le aspettative.

POPOLI. Il Winter Festival voleva essere un mercatino tipico del periodo natalizio, promosso dall'Avis e patrocinato dal Comune con la dislocazione di numerose casette lungo il corso principale, era finalizzato a rianimare le attività commerciali nel periodo festivo. I commenti sulla riuscita sono però controversi e polemici. Al giudizio positivo del presidente dell'Avis Mario Cerasoli «altro che flop, per noi è stato un grande successo che ha portato visitatori e ha riaperto le luci nel centro urbano come concordato con i commercianti», si contrappongono le critiche dei consiglieri comunali di opposizione Gaetano Diodati e Mario Lattanzio e del presidente del movimento Trasparenza e Legalità Giovanni Natale. «È stato un flop, un clamoroso insuccesso - afferma Diodati - non si è verificato alcun richiamo di avventori dai centri vicini, pur avendo un fine lodevole è mancata la necessaria progettualità». Diodati poi lamenta la mancanza di un'adequa-

ta programmazione da parte dell'assessorato alla Cultura e l'assenza di un ente manifestazioni popolesi che avrebbe potuto rimediare e di cui ne richiede al Comune la costituzione. Giulia La Capruccia, assessore chiamato in causa, precisa e rilancia: «Il Comune ha solo supportato l'evento lasciando autonomia agli organizzatori» e lamenta l'assenza ed il mancato sostegno all'evento della Provincia mentre sulla costituzione dell'ente manifestazioni annuncia che il percorso di formazione è già stato avviato. L'assessore provinciale Mario Lattanzio ribatte: «Asserire che la Provincia avrebbe dovuto partecipare al finanziamento del Winter Festival significa dirottare sull'ente responsabilità che sono solo dell'assessore alla Cultura». Giovanni Natale in un comunicato stampa a superamento dei contrasti afferma in proposito: «Occorre uscire dalle polemiche con una proposta costruttiva, si cominci da questa manifestazione per rendere obbligatorio per tutte le iniziative promosse e patrocinate dal Comune, anche senza intervento economico, la redazione di un bilancio finale ove si presentano ai cittadini tutti i dati della manifestazione ed instaurando in tal modo un corretto rapporto con la cittadinanza». Certo è che in questo periodo di crisi i flop nelle attività commerciali come già nella notte bianca non rappresentano casi unici di cui meravigliarsi. **l.tau.**



Il Cammino di Celestino

Dieci Comuni del Centro Abruzzo invitati dall'Opera Romana Pellegrinaggi ad entrare nel progetto di turismo religioso.

di **elisa pizzoferrato**

La lettera è stata recapitata ai sindaci dei Comuni di: Bussi sul Tirino, Popoli, Vittorito, Corfinio, Raiano, Pratola Peligna, Introdacqua, Bugnara, Anversa degli Abruzzi e Cocullo. Oggetto: cammino di San Tommaso Apostolo. Adesione ai percorsi religiosi-culturali nelle regioni Lazio-Abruzzo-Molise. Dall'Opera Romana Pellegrinaggi è finalmente giunta la proposta di adesione ad un progetto la cui rilevanza trascende i singoli confini regionali e mira ad inserire i nostri Comuni nella rete dei cammini religiosi d'Europa. In origine furono le città di Lanciano, Ortona e Manoppello a dar vita nel 2005 al programma di promozione turistica "Culto e cultura in Abruzzo" che, con il contributo delle Arcidiocesi Lanciano-Ortona e Chieti-Vasto, assunse carattere regionale e portò nel 2007 l'Opera Romana Pellegrinaggi a dichiarare ufficialmente l'Abruzzo "uno degli itinerari dell'Italia cristiana nel catalogo dell'Orp". Il passo successivo è stato la firma di una convenzione per lo sviluppo dei percorsi de "I cammini d'Europa" quale snodo turistico tra i percorsi nord-sud da Santiago di Compostela alla Terra Santa ed est-ovest da Roma alla Terra Santa. Con delibera del 7 gennaio del 2009 il Comune di Sulmona approvava il progetto di adesione alla società Infiera di Lanciano creata allo scopo di promuovere e valorizzare gli itinerari religiosi culturali degli stessi Comuni e delle quattro province abruzzesi, tra cui il Cammino di San Tommaso Apostolo, diramazione importante verso luoghi di culto e di venerazione particolari. Ma, come la denominazione stessa lascia intendere, il cammino è un percorso che deve attraversare più territori caratterizzati da una comune vocazione religiosa, e così, sottolinea la missiva, le località destinatarie della proposta andrebbero inserite nel cammino di San Tommaso che, nell'ambito della diocesi Sulmona-Valva assumerebbe il nome di Cammino Celestiniano. Tocca ora ai singoli amministratori comunali non perdere questa occasione ed approvare l'adesione al progetto dell'Opera Romana. Non sarà certo facile agire in sinergia tra tutti, Comuni ed operatori pubblici e privati al fine di dare concretezza ad un progetto che laddove è realtà registra un sostanziale aumento delle presenze turistiche sia italiane che straniere, come il circuito Lanciano-Ortona-Manoppello dimostra con il 50% di movimento turistico in più dall'anno 2009. Non sfuggono le opportunità di crescita economica che da un flusso turistico di tale portata potrebbero derivare e se è vero che spesso ci si lamenta delle scarse potenzialità del nostro territorio è anche vero che a volte colpevole è stata la persistente apatia dei nostri amministratori. La posta in gioco è troppo alta e non dovrebbe essere l'Opera Romana Pellegrinaggi a ricordarci, come pure fa nella lettera, che "le potenzialità turistiche della conca Peligna sono notevoli ma sono in gran parte inespresse".

Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori

SALDI



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it

Pavind
SERVIZI AMBIENTALI

Soluzioni per l'ambiente

Sulmona
Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44
www.pavind.it - info@pavind.it

Agripeligna
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

SPORT



Il derby ai biancorossi

Vince di misura il Sulmona. Torrese ormai promossa. Pari per Pratola e Pacentro. Il Raiano e la rivincita sull'ex.

Torna il calcio giocato dopo la sosta per le festività natalizie e anche i campionati dilettantistici rimettono la palla al centro. Nel campionato di Eccellenza, è stata la giornata del derby tra il Sulmona ed il Castel di Sangro, che ha visto la vittoria degli ovidiani (1-0). Minimo scarto, ma vittoria ampiamente meritata per i ragazzi di Spina che hanno condotto la gara dall'inizio sfiorando in più riprese la rete, che è arrivata ad inizio del secondo tempo grazie a Di Genova (importante il suo recupero). La distanza dalla vetta rimane immutata, ma era importante partire bene dopo la sosta e preparare l'assalto decisivo all'Amiternina che è il vero obiettivo dei biancorossi. Dal canto suo il Castel di Sangro, ha cercato di fare la sua partita chiaramente impostata sul contenimento dei più forti avversari. Poche le occasioni da rete per i giallorossi che dovranno attendere partite più alla loro portata per fare punti salvezza. In Promozione il Pratola



Manuel Sabatini calciopeligno.blogspot.com

ferma la capolista Folgore Sambuceto (1-1) sul proprio campo dopo una partita accesa e dai toni tecnico-agonistici molto elevati. La Folgore ha dimostrato il suo valore, ma i nerostellati hanno ribattuto colpo su colpo e con un pizzico di fortuna in più, avrebbero potuto anche centrare una prestigiosa vittoria. Pari per il Pacentro (1-1), sul difficile campo di Cepagatti contro il Torre Alex. Il gol di D'Andrea, permette ai ragazzi di Di Marzio di rimanere in un'ottima posizione di classifica e di continuare con il passo da alta classifica con cui hanno abituato i propri tifosi durante la prima parte del campionato. In Prima Categoria, la Torrese batte la seconda in classifica Orsogna (2-0) e chiude virtualmente il campionato vista la superiorità che ora è manifestata chiaramente anche dalla classifica. Sono ben dieci infatti i punti di vantaggio sulla seconda e campionato ormai che lotta per le posizioni dei play off e salvezza. Continua il

magico momento per il Raiano, che vince alla grande il derby contro il Valle Peligna Pratola dell'ex mister raianese Del Beato (0-3), un momento che ha portato i rossoblù ad un passo dalla zona play off. Rammarico per il Goriano, che è stato raggiunto sul finire dal Manoppello (3-3), dopo una partita emozionante e con continui colpi di scena, mentre torna con una sconfitta il Centerba Toro di Tocco da Casauria, dalla trasferta di Ortona contro la Virtus. Nel girone B, grande vittoria esterna per il Castello 2000 (1-5), che sbanca il campo dell'Audax Palmoli. **w.mar.**

Sull'orlo del canestro

Momento delicato, tra alti e bassi, per il Basket Centro Abruzzo Sulmona. Obiettivo: la salvezza.

di **walter martellone**
SULMONA. Continua l'avventura del Basket Centro Abruzzo Sulmona nel campionato regionale di serie C tra molte difficoltà, che la società ovidiana aveva sicuramente previsto in avvio di stagione. Prima delle festività natalizie la squadra allenata dal duo Raida-De Angelis, aveva avuto un buon periodo culminato con la vittoria casalinga contro l'Alba Adriatica, gara importantissima per restare agganciati alle squadre che lottano per la permanenza nella categoria. Il punteggio finale a favore degli ovidiani è stato un rassicurante 88 a 74, che è servito oltre che per la classifica, anche per il morale dopo un periodo non proprio brillantissimo. Purtroppo il nuovo anno non è iniziato nel migliore dei modi per i cestisti ovidiani. Nell'ultimo incontro casalingo infatti, i ragazzi di De Angelis sono stati nettamente sconfitti dalla Visure Online Ripamolisani per 85 a 68. La prima partita del girone di

ritorno, è stata da subito in salita, tanto che il Sulmona è sprofondata addirittura a meno 30 punti dopo i primi due quarti. Terzo quarto di recupero per Lungaro e compagni, ma non basta e anzi nel quarto tempo i molisani riprendono in mano la gara e infliggono al Sulmona una pesante sconfitta. Gli ovidiani restano a otto punti, sempre invischiati nei bassifondi della classifica e con una gara proibitiva davanti. Prossimo avversario del Sulmona infatti, sarà il Campli, seconda forza del campionato, che in casa propria è molto forte. L'imperativo è comunque provarci, ma obiettivamente sembra una gara davvero complicata per i sulmonesi. Prossima gara casalinga, nella quale si chiede anche il sostegno del pubblico (l'ingresso alla gara è libero), ci sarà il 21 gennaio prossimo, quando al Palazzetto di via XXV Aprile, arriverà il Nereto Basket, in quello che si preannuncia come uno dei match più importanti della stagione.



CINEMA E SPETTACOLI

Immaturi il viaggio
(fino al 18 gennaio)

da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Alvin superstar 3
(fino al 17 gennaio)

da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:30
festivi 16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:30



J. Edgar

da martedì a sabato
18:20 - 21:10
festivi



Benvenuti al nord
(dal 18 gennaio)

da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi 15:50 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 19 gennaio 18:00 - 21:00
Scialla (ingresso € 4)



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 13 al 19 gennaio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
 Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
 lunedì chiuso per riposo

Salvatore & Di Meo s.n.c.
COSTRUZIONI EDILI

Via dell'Artigianato snc - Sulmona (AQ)
 Tel. 0864.253185 - Fax 0864.253131
 e-mail: salvato.dimeo@katamail.com

LIFE PLANNER
 Paolo Salvatore

Per la FAMIGLIA

Investimento
Tutela
Fondi pensione

Per le IMPRESE

Patti successione
Patti di non concorrenza
Capitalizzazione TFR
Capitalizzazione TFM

Soluzioni personalizzate alle esigenze personali o aziendali.
 Consulenza preventiva gratuita e senza impegno

Chiama il 328.1215261

Tutti gli investimenti sono impignorabili e insequestrabili con interessi semestrali
 (Media ultimi 6 anni del 6%)

edibevi

Quando la realtà disegna il futuro.

Sulmona
villetteArabona

Ultimi lotti a partire da 160.000 euro

Sede legale
 Via Carso n. 67
Uffici amministrativi
 Via La Foresta n. 7
 c/o Centro Acquisti Bellavista
 Pratola Peligna (AQ)

Tel. 0864.272190
Fax 0864.278519/212249
Cell. 329.660.39.87 - 339.34.72.230
 info@edibevi.it

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA

Giorgia "dietro le apparenze"

Giovedì 19 gennaio a Castel di Sangro il concerto zero di una cantante
"Amica dell'Abruzzo".

di **elisa pizzoferrato**
CASTEL DI SANGRO. Sul suo blog si leggono poche parole che suonano come una riflessione, «lo procedo a passi ansiosi verso il nuovo disco e mi chiedo... ma a che serve una canzone in un momento così difficile in cui la gente ha problemi seri?». Si potrebbe rispondere che è sempre il momento per una buona canzone, in particolare se ad intonarla è la voce di una delle più grandi artiste del panorama musicale italiano. Giorgia torna tra i suoi fan con la data zero del tour 2012 "Dietro le apparenze", dal nome dell'ultimo album, giovedì 19 gennaio, alle 21,30 presso il palazzetto dello sport di Castel di Sangro. Giuseppe Lepore esprime tutta la soddisfazione delle due società organizzatrici dell'evento, la Geppy Eventi e la Ro.ra Spettacoli di Cannatelli Vincenzo che hanno voluto fortemente la presenza di un'artista importante come Giorgia considerata a ragione l'erede vocale della grande Mina. «È bastato fare il suo nome per riempire l'intero palazzetto che conta circa 1.500 posti - dichiara Lepore - Giorgia è una protagonista indiscussa della musica italiana ed averla con noi è un grande onore». Difficile non essere orgogliosi per un evento di tale portata che, come i concerti di Amii Stewart e Marco Mengoni svoltisi a Roc-

caraso nei mesi scorsi, hanno registrato il tutto esaurito con un enorme successo di pubblico. La cantante sarà ospite per una settimana a Castel di Sangro con il suo staff per le prove del tour che partirà da Bologna l'8 marzo e toccherà le principali città italiane. Un'occasione unica da non perdere per ritrovare sul palco la voce di un'artista che per noi Abruzzesi resta una delle Amiche per l'Abruzzo come si definirono, nel 2009, Laura Pausini, Gianna Nannini, Fiorella Mannoia, Elisa e la stessa Giorgia, impegnate, all'indomani del terremoto dell'Aquila, in progetti di solidarietà attraverso la musica. Un esempio di impegno sociale tra i tanti che Giorgia da sempre porta avanti come quello umanitario a favore dell'istruzione dei bambini e delle donne del sud del mondo che le è valso il riconoscimento di ambasciatrice Unicef nonché quello a sostegno della famiglia che la vede madrina dell'associazione Tartallegra. «Ascoltare le canzoni di



Giorgia non vuol dire solo ascoltare buona musica e una voce eccezionale, quanto arricchirsi del messaggio nascosto dietro le sue parole» precisa ancora Giuseppe Lepore e che ciò sia vero appare evidente da quell'esortazione che la cantante riserva ai suoi fan quando scrive «le occasioni che la vita ti darà per cambiare non mancheranno, cerca di capirle senza paura, torna a te... alla tua essenza». Per chi da sempre segue i suoi successi e per chi solo ora si avvicina alla sua musica l'appuntamento del 19 gennaio rappresenta un'occasione in più per apprezzare un'artista dalle mille potenzialità non solo vocali e assistere a un evento di prestigio che il Comune di Castel di Sangro ha fortemente voluto ed appoggiato. Intanto Giorgia si chiede «chissà come saremo il pubblico ed io, a ritrovarci tra le canzoni di prima e quelle del nuovo album...».



Natale a Sulmona: il peggiore dei cinepanettoni

Spesi 60mila euro per un cartellone inconsistente,
pieno di gaffes e occasioni mancate.

SULMONA. L'8 gennaio si è svolto in piazza Garibaldi lo spettacolo pirotecnico che ha concluso il "cartellone natalizio" (il virgolettato è d'obbligo). Lo spettacolo è ben riuscito e noi lo prendiamo come spunto da cui partire per dare i voti alle vacanze di Natale appena concluse. Iniziamo proprio dai fuochi, a cui diamo un bel sette e mezzo, lo spettacolo (costato 6,5mila euro) che ha visto fondere luci e musica è stato apprezzato dai sulmonesi. Pista di pattinaggio: meno 5. Sarebbe stata la temperatura migliore per far sì che il grosso investimento avesse avuto un senso (15mila euro sono usciti dalla casse comunali), ma non ci se la può prendere solo con il tempo. Nei quasi 20 giorni la pista ha collezionato vari infortuni non coperti da nessuna assicurazione dato che non c'era, ma vuoi vedere che sul ghiaccio si cade? Non si smette mai di imparare. La rottura di un generatore, sostituito a ridosso di capodanno. In più forse sarebbe stato meglio inserirla in un contesto più natalizio, da un lato transenne e teloni a proteggere il generatore, dall'altro dei prefabbricati, che la gente non sia accorsa in massa credendola un'opera pubblica? Festa di Capodanno: cinque. L'idea non era male, ma se ogni



anno vogliono farla perché aspettano l'ultimo momento e dopo averci detto che non ci sono soldi fanno uscire ben 6mila euro? Spesi male. Agli altri eventi diamo un sei "politico", ma siamo proprio buoni e solo perché sono il frutto dell'impegno di associazioni varie (meritevoli di plauso) che pagano il fatto che con un bilancio che dagli iniziali quasi 30mila euro è lievitato fino a 60mila, intaccando il bilancio culturale del neonato 2012. Si poteva fare di più. Enormemente di più. L'Assessore con la A maiuscola, non classificato. Collezione gaffes e molto spesso dà l'idea di non sapere neanche lui di cosa parla, senza voto. Ci sentiamo buoni e lo rimandiamo a settembre sperando che si prepari per tempo per l'estate. Sempre che ci arrivi da assessore. **s.dib.**

Il professore "Tra cielo e terra"

Sarà presentato oggi all'Annunziata il libro dedicato a Vittorio Monaco.

SULMONA. Perché ricordare Vittorio Monaco a quasi tre anni dalla sua scomparsa? Cosa può insegnare ancora oggi, un uomo che è stato professore di italiano e latino, studioso animato da passioni politiche e civili, ricercatore, organizzatore e divulgatore della cultura e delle tradizioni popolari? «L'insegnamento che può derivare dall'esperienza di vita di un uomo come Monaco è eccezionale e tremendamente attuale» precisa Antonio Di Fonso, uno degli autori del libro. "Tra cielo e terra, discorrendo di Vittorio Monaco" che verrà presentato sabato 14 gennaio alle 17,30 all'auditorium dell'Annunziata a Sulmona con introduzione di Giuseppe Evangelista ed interventi di diverse personalità del mondo accademico. Nel libro sono raccolti importanti contributi di chi ha avuto modo di conoscere e stimare Vittorio Monaco come insegnante, politico, studioso, poeta ed indiscusso punto di riferimento culturale della nostra comunità. Impossibile dimenticare il suo approccio aperto e curioso nei confronti della società e delle sue trasformazioni, il profondo interesse per le tradizioni popolari da tramandare e preservare onde meglio interpretare il presente. Testimonianze preziose dell'impegno culturale restano le sue opere, dalla prima raccolta di poesie 'Castagne pazze' del 1977 all'ultima, postuma dal titolo 'Novelle e altre vie' pubblicato nel 2009, ma più di tutto resta il messaggio, l'esortazione ad abbracciare "una libera ricerca da parte di quanti siano motivati a condurla", obiettivo oggi perseguito dal Centro Studi e Ricerche che porta il suo nome e che riunisce cultori ed appassionati dei temi prediletti dallo stesso Monaco. Che Vittorio Monaco abbia lasciato un segno in chiunque lo abbia conosciuto è indubbio, come ammette lo stesso Antonio Di Fonso quando, ricordando il suo vecchio professore, afferma «se anch'io oggi insegno italiano e latino, non è certo un caso». **e.piz.**



CROCIATE CROCIATE CROCIATE



Buone pratiche

«**C**i sono giorni in cui la città si sente cosa unica. [...] Ad unirci è la gioia per qualcosa che abbiamo realizzato insieme. Vogliamo che Bologna sia una capitale europea. [...] La cultura di una grande città non può essere solo consumo. La cultura è produzione». Questo è un estratto dal discorso inaugurale che nel 1995, l'allora sindaco Walter Vitali, pronuncia all'inaugurazione dell'Arena del Sole, storico teatro di via Indipendenza, riaperto grazie ad un progetto dalle grandi prospettive. È un giorno di festa, la città si riappropria di uno spazio culturale. Il 20 febbraio 1995 Nuova Scena, una compagnia di giro

in forma di associazione, fondata nel 1968 da Dario Fo, Franca Rame e Vittorio Franceschini, stipula una convenzione con il municipio di Bologna che prevede l'affidamento e la gestione dell'Arena del Sole, in cui la partecipazione pubblica (proprietà dell'edificio) e quella privata (S.c.r.l. titolare della gestione) ha dato luogo a una sinergia efficace ed efficiente. La convenzione siglata da progetto pilota diviene modello di partnership esemplare per altri Comuni italiani. Questo teatro rappresenta una buona pratica per altri due motivi. Il primo riguarda una serie di accorgimenti tecnici che consentono la variabilità degli assetti sala-palcoscenico. Si tratta di uno spazio modulare con una platea a settori mobili e in-



Aggiustare
Riparare
Ristrutturare
Rimodernare
Abbellire
... da noi trovi tutto,
ma proprio tutto
quello di cui hai bisogno

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì

EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739

CHI VA...



Il Patto di riservatezza

È cambiato il sito, ma non il progetto, né lo stile: il Gruppo Toto torna alla carica con il suo cementificio, cinque anni fa progettato a Sulmona ed ora a Bussi. Lo fa, ancora una volta, sottotraccia e sottosilenzio, come se l'impianto da realizzare e la minaccia ambientale fossero problemi di singoli, questioni tra intimi. Nel 2007 l'accordo «improntato al silenzio e alla condivisione», come scriveva l'allora sindaco di Sulmona Franco La Civita al presidente del Senato Franco Marini, alla fine fallì, grazie a questo «giornaleto» (lo tenga a mente il sindaco Chella) che informò e «armò» la battaglia dei comitati e dei cittadini. Oggi, ancora, il signore del cemento si appella ad un «Patto di riservatezza» che, neanche a dirlo, il primo cittadino di Bussi è disposto ad onorare fino all'estremo, fino al ricorso della minoranza al prefetto. «Significando il carattere di estrema riservatezza di dati e documentazioni che per l'occasione saranno acquisiti - scrive il direttore del Gruppo Toto, Giampiero Leombroni al commissario Adriano Goio e al sindaco Marcello Chella - segnati da uno strettissimo «Patto di riservatezza» anche per non alterare il livello di tranquillità sociale connessi con la delicatezza dei rapporti sindacali, è indispensabile che essi non vengano divulgati se non dopo espresso consenso di Toto spa e di Solvay Chimica Bussi». Un patto tra gentiluomini e istituzioni, insomma, da onorare anche a costo di infischiarne dei regolamenti, di cambiare le carte in tavola, quelle della partecipazione e della democrazia. «Qualora questa autorità avesse già predisposto un proprio regolamento - scrive ancora il Gruppo Toto - questa società richiede formalmente copia dello stesso affinché possa valutare eventuali deroghe al diritto di accesso agli atti riguardanti l'informa-



mazione ambientale». I padroni del territorio e della democrazia hanno insomma deciso: il cementificio e la bonifica della discarica più grande d'Europa è cosa loro. E guai a chi, come i consiglieri di opposizione che sull'argomento hanno richiesto la convocazione di un consiglio comunale, si permette di intralciare i manovratori. «La richiesta di convocazione del consiglio è da ritenere non accoglibile - è stata la risposta del sindaco - sussistono rapporti preliminari della Toto con l'azienda Solvay, proprietaria del sedime eventualmente oggetto di insediamento, segnati da uno strettissimo patto di riservatezza». Questa volta, d'altronde, non c'è in ballo solo la cava e il cemento, ma anche un bel po' di milioni di euro per la bonifica della discarica: la disponibilità di una vasta area industriale inquinata in cento anni di produzioni chimiche, da bonificare con soldi pubblici e l'apertura di una cava funzionale all'impianto ed altro, potrebbero destare qualche inopportuna curiosità. Il tavolo di confronto deve essere «riservato». **grizzly**

... CHI VIENE



La "riserva" del Sirente-Velino

Fino ad ora era considerato una «riserva della democrazia», come si diceva dell'ex presidente Ciampi dopo la fine del suo settennato. Conclusa la sua esperienza da sindaco di Goriano Sicoli, infatti, Sandro Ciacchi, 53 anni, dipendente dell'Agenzia delle entrate di Sulmona, le aveva tentate tutte, ma era stato sistematicamente «bocciato» dal suo partito, il Pdl. Per qualche mese aveva guidato l'Ato del Centro Abruzzo. Ma, per sua somma sfortuna, era stato abolito l'Ato. Per la guida della Comunità montana sirentina gli era stato preferito Luigi Fasciani, già sindaco di Molina Aterno. «Più uomo squadra» si era detto. Poi vennero le occasioni elettorali. Per le regionali del 2008, pur essendo da molti considerato un ottimo candidato, dovette cedere il passo rispetto agli equilibri interni che indicarono in Ciancarelli il candidato possibile. Con quali risultati, lo si è visto. Alle elezioni provinciali giocò in proprio, scegliendo il Mpa di Lombardo. Un discreto successo personale, ma niente seggio. A rappresentare l'area sirentina andò l'amico Mauro Fattore, a conclusione di una battaglia che vide protagonisti molti dioscuri del territorio, l'un contro l'altro armati (Nusca e Di Benedetto ad aggiungersi a Fattore e Ciacchi). Ora finalmente una scelta che rende giustizia ad uno dei sindaci più concreti (la ricostruzione di Goriano, sollecitando appoggi bipartisan da tutta Italia, sta a dimostrarlo) che il territorio sirentino abbia avuto. Dal 23 dicembre, infatti, Sandro Ciacchi è il nuovo presidente della Comunità del parco Sirente-Velino. Fino a qualche anno fa una carica minore, semplicemente onorifica, volta a controllare l'operato del presidente dell'ente (o del commissario). Oggi, invece, con un ruolo ben diverso. Da un lato segna la riappropriazione da parte delle comunità locali della guida del Parco, avviando concreta-



mente la fine della gestione commissariale di Patrizio Schiazza. Un pungolo verso chi vorrebbe tirarla per le lunghe, lasciando che le cose, nonostante la legge approvata dal consiglio regionale, restassero così come sono. Dall'altra, per le caratteristiche del presidente, l'inizio di una fase di «pensiero forte» nella politica dell'ente, attraverso un ticket che verrà completato con la scelta del nuovo presidente (Simone Angelosante il nome più accreditato). Due osservazioni. Il centrodestra, in questo modo, stende il suo velo uniforme ed egemone in tutta l'area sirentina. Come la prenderanno i vari Nusca, Salutari, Camilli, Ciancone, Di Braccio e Fabrizi? E poi: riuscirà Ciacchi, dal predellino, non certo succoso, della Comunità del parco a dare l'idea di una politica nuova per una delle aree più dimenticate d'Abruzzo? E questo che i prossimi mesi si incaricheranno di dimostrare. **grizzly**

CIATE CROCIATE CROCIATE

dipendenti, che consentono la variazione del piano sia in altezza sia in inclinazione, di estendere e di contrarre lo spazio scenico. Una soluzione in grado di ospitare le espressioni artistiche più varie, dal teatro, alla musica, alle performance, alle proiezioni audiovisive. L'Arena del Sole è a tutti gli effetti un centro culturale polifunzionale. L'altro motivo per essere una buona pratica è rappresentato dalla capacità di auto finanziamento dell'organizzazione. La stessa, infatti, prevede l'attivazione di una serie di servizi accessori che rispondono alla logica prioritaria d'integrazione dell'offerta artistica e culturale, al fine di massimizzare la soddisfazione del pubblico. La logica è che chi va a teatro non ha solamente bisogno di fruire uno spettacolo ma anche di vivere un momento di svago, di piacere e di socialità. L'Arena del Sole offre al suo interno una libreria, un bar e una sala convegni/incontri. L'Arena è uno spazio culturale che cerca e raggiunge un rapporto dialettico con il proprio pubblico grazie ad offerta artistica articolata e integrata da una potente presenza di servizi accessori. Molta attenzione viene anche rivolta agli stakeholder. In particolar modo ai soci sovventori, agli sponsor e ai media. La direzione comunicazione e marketing dell'Arena ha, infatti, ideato dei «passepartout», ossia una serie di attività «non teatrali» per di-

vulgare le attività prettamente teatrali. Da alcuni anni all'interno del teatro sono allestiti degli incontri con grandi cuochi regionali e nazionali che presentano piatti e vini e tipicità locali. «La Cena di Gala» diventa dunque un efficace spunto per le relazioni con gli stakeholder, ma anche un momento spettacolare all'interno di un contesto di spettacolo, una vetrina istituzionale, quindi, su scala nazionale. Il tg5, il tg1 economia, il Sole 24Ore e altre testate giornalistiche nazionali hanno dedicato spazi preziosissimi all'Arena del Sole, che in questo modo si è accaparrata l'attenzione di media che solitamente dedicano pochissimo spazio al teatro e alle sue iniziative. Queste iniziative sono di grande vantaggio per l'organizzazione perché rappresentano una risorsa finanziaria significativa, attraverso la quale l'impresa culturale può diminuire la sua dipendenza da fonti pubbliche le cui finanze vanno sempre più restringendosi. Alle soglie del 2012 qualche voce anacronistica parla ancora di snaturare la cultura portando il mercato nel tempio. Svegliatevi, se la cultura non reagisce con iniziative simili, faremo la fine di Atlantide.

Alessandro Crociata
Ricercatore di Economia della Cultura
Università «G. D'Annunzio»
di Chieti-Pescara

Impresa edile CAPUTO GIOVANNI



Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it

ZAC7

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su ZAC7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

Auriga
servizi integrati
per la pubblicità e il turismo

Auriga CARD
servizi integrati
per la pubblicità e il turismo

Associazioni
 Società Anno
Cliente

MANIFESTI
VOLANTINI
FLYER
LOCANDINE
BILIETTI PER VESTI
BROCHURE
OPUSCOLI

ABBONAMENTO PERSONALIZZATO
PERSONALIZZAZIONE AUTOMATICA
STAMPATI PVC
GADGET
PINNELLI IN FOREX/POLIDORA
SHINER

Hai un'attività commerciale?
Sei membro di un'associazione?

Promuovi la tua immagine
ed i tuoi eventi.

Scegli la novità del 2012

Auriga CARD
vantaggi esclusivi, sconti e omaggi
tutto l'anno

Info: 348.7225559 - 0864.726068
aurigasnc@gmail.com

www.zac7.it

nuovo look + contenuti



**Più di 2.000
contatti
al giorno**

Grafica completamente rinnovata
Nuovi servizi e rubriche:
prova subito gli “annunci gratuiti”
e guarda i video della sezione multimedia

ZAC7 SETTE

on-line

Aggiungeteci ai preferiti!